

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

**FRATRES**  
DONATORI DI SANGUE

**ASEV**  
obiettivo sviluppo

Comitato Promotore  
Celebrazioni Pucciniane

**CONAD**  
Persone oltre le cose

## LA REDAZIONE

Questi i nomi  
di tutti gli alunni



Questa la classe 2^B della Secondaria di primo grado «Vanghetti»: Pietro Allegri, Elena Barbieri, Lucrezia Baronti, Daniele Bellucci, Valentina Berterame, Alessandro Bonechi, Delia Campigli, Tommaso Dainelli, Amelia Eckstein, Ginevra Gaggioli, Mia Akemi Guzman Briceno, Filippo Innocenti, Erson Madriaga, Elena Magherini, Elisa Martelli, Obehi Omoluyi, Giovanni Pagliai, Emma Pedrotti, Giulia Profetto, Silvia Scotti, Gioia Sole Tozzi, Leonardo Venturini, Daphne Zanaroli, Nicole Zerni. Docenti tutor Claudia Giuntini e Giovanna Molaro. Dirigente scolastico Marco Venturini.

Scuola Secondaria di primo grado Vanghetti-Istituto comprensivo Empoli Est

## Ecco perché non è soltanto guerra

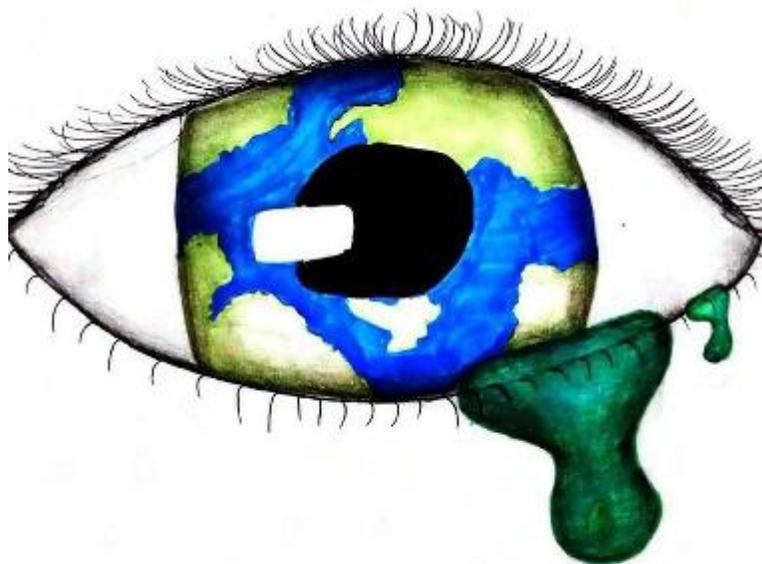
Oltre a morte e distruzione, i conflitti portano ingiustizie, povertà, fame e gravi danni ambientali

**La guerra** in Ucraina non è l'unica, ma solo una delle più giovani: nell'ultimo decennio il numero dei Paesi in conflitto è raddoppiato e ci sono milioni di persone che gridano aiuto. Donne e bambini sono le prime vittime della violazione dei diritti umani: costretti a fuggire dalle loro case per mettersi in salvo, esposti a discriminazioni, persecuzioni e violenze. E la loro condizione è aggravata dalle carenze alimentari, dall'inflazione e dall'emergenza climatica.

**Le statistiche** dell'agenzia Onu per i rifugiati registrano 89,3 milioni di persone in fuga a causa di conflitti e disastri naturali: Afghanistan, Etiopia, Sahel, Myanmar, Venezuela, Nigeria, Sudan...tutti i continenti vivono la tragedia della guerra che porta con sé miseria e povertà. E i cambiamenti climatici peggiorano ulteriormente la vita delle

**L'AGENZIA ONU PER I RIFUGIATI**

**In fuga da bombe e disastri 89,3 milioni di persone**



Il disegno rappresenta il pianto degli uomini di fronte alla Terra

persone sotto alle bombe. Infatti il 70% della popolazione che si è allontanata dal proprio Paese, proviene dalle zone in prima linea nell'emergenza climatica. Si combattono guerre non pensando che non servono a cambiare in meglio: il mondo resta quello di prima per quanto riguarda le ingiustizie, la ricchezza

mal distribuita, lo sfruttamento senza logica delle materie prime e delle risorse indispensabili come l'acqua...

**Da sempre** l'ambiente ha sofferto le conseguenze della guerra e le nuove armi provocano effetti ancor più dannosi: l'impoverimento delle terre e l'impossibilità di coltivare i terreni agricoli,

la deforestazione, la desertificazione, l'esposizione delle persone all'amianto e ad altre sostanze tossiche come il nichel e il piombo. Gli uomini sono chiamati a una grande responsabilità: la pace tra loro e la pace con la Terra, due facce della stessa medaglia! L'Earth overshoot day, cioè il giorno che rende ufficiale il nostro debito verso il pianeta, è arrivato il 28 luglio 2022, l'anno scorso: abbiamo finito le risorse naturali che la Terra ci aveva messo a disposizione e abbiamo dovuto iniziare ad usare quelle del 2023, cioè quelle di quest'anno.

**Siamo** come un'automobile che viaggia fuori dalla sua corsia e non riesce a guidare correttamente. Se non vogliamo un futuro disastroso dobbiamo ricordarci che ognuno di noi deve fare la propria parte per essere una persona migliore e contribuire a salvare la Terra. Fra le tante iniziative istituite dall'Onu ci sembra importante ricordare il 6 novembre che dal 2001 celebra la Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in situazioni di guerra e conflitto armato. Non se ne parla abbastanza.

## Parole impossibili ma significative

### La lettera del pianeta alle donne e agli uomini «La verità è che mi state distruggendo...»

«Mi maltrattate inquinando le mie acque, sfruttate le risorse incautamente, rendete l'aria irrespirabile»

**Cari** umani, non so per quanto tempo potrò ancora rimediare ai vostri errori. La verità è che mi state distruggendo, ogni giorno, ogni ora, ogni secondo. Spargete odio ed egoismo, pensando alle vostre false comodità e non ai danni che arrecate. **E poi** guerre su guerre, in Europa, nel mondo: conflitti destinati ad aumentare, come il numero di sfollati, costretti a lasciare le loro case, il loro paese.

Lottate forse mossi dalla brama di potere e di ricchezza o piuttosto perché avete idee diverse? Le vostre guerre uccidono bambini innocenti, unica speranza per un mondo diverso. E uccidono anche me: seminano macerie, morte e lasciano solo silenzio e distruzione.

**E dove** non arrivano pallottole e bombe, arriva la miseria, con malnutrizione e fame. E' solo una parte di ciò che mi fate, di ciò che vi fate. Mi maltrattate, inquinando le mie acque, sfruttate le risorse che vi ho offerto così incautamente, rendete l'aria irrespirabile.

**Dite** spesso che cambierete,



ma non sono che false promesse. Presto distruggerete voi stessi e i vostri figli, in conseguenza del mio soffrire. Ma potete ancora rimediare, invertire la marcia: è tempo di agire, adesso. Con un doloroso grido d'aiuto, la vostra Terra

## Le conseguenze

### I conflitti sono tossici per tutti

Quello russo-ucraino rischia di portare un regresso rispetto al traguardo della sostenibilità

**La guerra** tra Russia e Ucraina ha provocato una grave crisi energetica e molti paesi pensano di ritornare al carbone per sostituire il gas russo. L'Italia dipende dalla Russia per il 40% circa del gas e perciò anche da noi sono state ipotizzate soluzioni alternative: sono le fonti fossili, più facilmente reperibili e tra-

sportabili. Ma tutto questo può impedire di salvaguardare l'ambiente peggiorando i cambiamenti climatici già in atto. Di fronte alla crisi energetica la popolazione sembra non avere scelta, e visto l'aumento dei costi per l'energia, è più propensa ad accettare l'utilizzo di petrolio, gas e carbone. Al contrario, dobbiamo cercare di trovare soluzioni più sostenibili per l'ambiente. Una via che possiamo percorrere anche nella vita quotidiana è il risparmio energetico: negli spostamenti, a scuola, nelle nostre case, in ogni azione quotidiana. Dobbiamo ricorrere ad un maggiore uso di fonti «pulite», quella solare, l'eolica... Faremmo piccoli passi ma significativi per non tornare più indietro... La guerra è un danno: è davvero tossica per l'uomo e per l'ambiente!